

Codice A1604B

D.D. 30 settembre 2020, n. 506

Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, istanza di grande derivazione d'acqua ad uso energetico dal fiume Po, località traversa Lanza, nel territorio comunale di Casale Monferrato (AL) della Società Edison S.p.A..



ATTO DD 506/A1604B/2020

DEL 30/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, istanza di grande derivazione d'acqua ad uso energetico dal fiume Po, località traversa Lanza, nel territorio comunale di Casale Monferrato (AL) della Società Edison S.p.A..

Viste le istanze presentate dalla:

Società Allara S.p.A. del 31 marzo 2016, di derivazione dal fiume Po in sponda orografica destra, località traversa Lanza, in Comune di Casale Monferrato, nella misura della portata di 120.000 l/sec massima e 75.800 l/sec medi, ad uso energetico per produrre sul salto di 4,66 m la Potenza nominale media di 3.465 kW, effettuando il prelievo nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre;

Società Grolli Costruzioni s.r.l. del 8 luglio 2016, di derivazione dal fiume Po in sponda orografica destra, località traversa Lanza, in Comune di Casale Monferrato, nella misura della portata di 103.000 l/sec massima e 77.000 l/sec medi, ad uso energetico per produrre sul salto di 4,20 m la Potenza nominale media di 3.172,55 kW, effettuando il prelievo nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre;

Società Edison S.p.A. del 11 luglio 2016, di derivazione dal fiume Po in sponda orografica destra, località traversa Lanza, in Comune di Casale Monferrato, nella misura della portata di 200.000 l/sec massima e 110.862 l/sec medi, ad uso energetico per produrre sul salto di 4,56 m la Potenza nominale media di 4.964 kW, effettuando il prelievo nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre;

Società Mondino Costruzioni s.r.l. del 11 luglio 2016, di derivazione dal fiume Po in sponda orografica destra, località traversa Lanza, in Comune di Casale Monferrato, nella misura della portata di 75.000 l/sec massima e 64.438 l/sec medi, ad uso energetico per produrre sul salto di 4,70 m la Potenza nominale media di 2.971 kW, effettuando il prelievo nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Preso atto che le domande delle Società Grolli Costruzioni s.r.l., Edison S.p.A. e Mondino

Costruzioni s.r.l. sono state accettate e dichiarate in concorrenza con l'istanza della Società Allara S.p.A., secondo i disposti dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, e s.m.i.

Premesso che:

- con nota Prot. 62605 del 2 ottobre 2019 la Provincia di Alessandria ha richiesto, alle ditte oggetto di istanza di concessione, integrazioni alla documentazione progettuale;
- alla suddetta richiesta di integrazioni hanno risposto tutte le ditte ad esclusione della Ditta Grolli Costruzioni s.r.l., che ha quindi rinunciato all'istanza di concessione;
- con nota prot. 31024 del 16 giugno 2020 la Provincia di Alessandria ha convocato la prima Conferenza dei servizi per il giorno 9 luglio 2020, che si è svolta presso la sede della stessa;
- la traversa Lanza a Casale Monferrato è in concessione alla Coutenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga che tramite il canale Lanza deriva dal Fiume Po, in sponda orografica destra, le portate massime e medie rispettivamente di 20.000 l/sec e 14.000 l/sec ad uso irriguo e civile;
- l'impianto idroelettrico in oggetto si configura come impianto puntuale localizzato in corpo traversa, con rilascio della risorsa idrica subito a valle senza sottensione di tratti d'alveo;
- viene turbinata la portata relativa al Deflusso Ecologico ad eccezione della quantità che transita nella scala di risalita esistente in sponda sinistra del fiume Po, nello scivolo per natanti e nella nuova scala di risalita prevista in sponda destra.

Considerato che nel disciplinare di concessione si dovrà specificare:

- che il prelievo non dovrà interferire con quello attualmente concesso alla Coutenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga;
- che dovrà essere garantita la portata necessaria al funzionamento delle scale di risalita della fauna ittica;
- che dovrà essere garantita la portata necessaria al funzionamento dello scivolo dei natanti;
- l'obbligo di dotare la presa dal fiume Po di dispositivi per la misura e la registrazione delle portate derivate ed eventualmente restituite di cui al Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i..

Verificato che il Piano di Tutela delle Acque con riferimento alla specifica scheda monografica (AI02), classifica la criticità idrologica del Basso Po come "media", e che dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po riaggiornato con la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, lo stato ecologico del corpo idrico 06SS4T386PI risulta "buono" e che l'obiettivo dello stato di qualità è per l'anno 2021 "buono".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 14 dicembre 1990, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- la Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e la biodiversità" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;
- la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po "Riesame e aggiornamento al 2015 (P.d.G. Po 2015);
- la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal piano di gestione del distretto idrografico Padano" (Direttiva Derivazioni) adottata dalla Autorità di bacino del Fiume Po con delibera n. 8 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017 del Comitato della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto: D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m.i., art. 65, comma 3 lett. c): modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po" (Direttiva Derivazioni) adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di bacino del Fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017, di "Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti" (Direttiva Deflussi Ecologici);
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio

2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

determina

di esprimere, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste dalle legge vigenti, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole alla istanza di concessione ad uso energetico di grande derivazione dal fiume Po in sponda orografica destra, località traversa Lanza, a Casale Monferrato della Società Edison S.p.A. per le portate massime e medie, rispettivamente di 200.000 l/sec e 110.862 l/sec per produrre su un salto di 4,56 m la Potenza nominale media di 4.964 kW a condizione che, nel disciplinare di concessione, sia specificato:

- che il prelievo non dovrà interferire con quello attualmente concesso alla Coutenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga;
- che dovrà essere garantita la portata necessaria al funzionamento delle scale di risalita della fauna ittica;
- che dovrà essere garantita la portata necessaria al funzionamento dello scivolo dei natanti;
- l'obbligo di dotare la presa dal fiume Po di dispositivi per la misura e la registrazione delle portate derivate ed eventualmente restituite di cui al Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i..

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin